Zeitschrift: Bollettino della Società ticinese di scienze naturali

Herausgeber: Società ticinese di scienze naturali

Band: 82 (1994)

Heft: 2

Nachruf: Una vita per la paleontologia : in memoria del Prof. Dr. Emil Kuhn-Schynder

Autor: Rieber, Hans

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 05.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Boll. Soc. Tic. Sci. Natur. (Lugano) - 82(2), 1994, pp 71-72 ISBN-88-85118-12-7

UNA VITA PER LA PALEONTOLOGIA: IN MEMORIA DEL PROF. DR. EMIL KUHN-SCHYNDER

HANS RIEBER

Istituto e Museo paleontologico dell'Università di Zurigo
Karl Schmid-Strasse 4
8006 Zurigo

La mattina del 30 luglio 1994, all'età di 89 anni, è morto Emil Kuhn-Schnyder, professore emerito di paleontologia all'Università e al Politecnico di Zurigo e direttore dell'Istituto e Museo paleontologico dell'Università. Durante i suoi studi di docente di scienze naturali presso il Politecnico zurighese, conclusi nel 1927 con un diploma in zoologia, Emil Kuhn-Schnyder fu particolarmente attratto dallo zoologo Karl Hescheler, studioso di ossa preistoriche delle palafitte e del periodo glaciale. Preparò con lui la sua dissertazione del 1932 *"Beiträge zur Kenntnis der Säugetierfauna der Schweiz seit dem Neolithikum",* lavoro condotto parallelamente alla sua professione di docente e poi di rettore della Bezirksschule Bremgarten. Lo studio dei mammiferi del Pleistocene e della preistoria rimase da allora per Emil Kuhn-Schnyder un importante campo di attività scientifica. Lo conferma, accanto a numerose pubblicazioni minori, l'ormai classico testo *"Die Tierwelt der prähistorischen Siedlungen der Schweiz"* di Hescheler & Kuhn, pubblicato nel 1949. Nel suo successivo campo di indagini, lo studio dei sauri e dei pesci marini del Triassico, in particolare di quelli delle Alpi calcaree ticinesi, E. Kuhn fu introdotto nel 1925 da Bernhard Peyer, allora libero docente di paleontologia e anatomia comparata. Nel 1947 E. Kuhn ottenne l'abilitazione per la paleontologia e l'anatomia comparata all'Università di Zurigo con uno studio monografico su *Askeptosaurus italicus,* un sauro dei sedimenti triassici del Monte San Giorgio. Negli anni seguenti pubblicò numerosi lavori scientifici sui sauri e sui pesci del Triassico ticinese e di altre località. Molto materiale di studio fu fornito dal grande scavo condotto sotto la sua direzione negli anni 1950-1968 al Punto 902 sul Monte San Giorgio. Grazie alle ricerche interdisciplinari collegate a questo scavo, i giacimenti fossiliferi del Monte San Giorgio divennero noti in tutto il mondo. Lo studio dei sauri del Triassico del Monte San Giorgio e i loro rapporti filogenetici occuparono E. Kuhn-Schnyder fino al termine della sua vita. Oltre che agli studi nel campo della paleontologia dei vertebrati, Kuhn-Schnyder si dedicò anche ai grandi problemi dell'evoluzione e, con grande abilità, anche alla storia della biologia. I suoi lavori sono vere miniere di informazioni biografiche su paleontologi, zoologi e geologi. Di alcuni di essi (A. Lang, G. Cuvier, L. Agassiz, K.-E. von Baer, L. Oken) egli pubblicò ampie biografie. Scrisse anche libri e articoli di divulgazione sui problemi e sui risultati della ricerca paleontologica. Tutti i suoi testi si distinguono per la grande accuratezza, per la profonda padronanza della materia, per lo stile brillante e per la chiarezza. Nel 1955 E. Kuhn-Schnyder succedette a B. Peyer quale professore di paleontologia all'Università diu Zurigo e nel 1956 ottenne la stessa cattedra anche al Politecnico. Nel 1956, con la fondazione dell'Istituto e Museo di paleontologia dell'Università, ne divenne

direttore. Si deve alla sua iniziativa e alla sua tenacia se dai primi modesti inizi è nato un istituto moderno, efficiente e ben dotato di uomini e di mezzi tecnici. Oltre alla sua attività scientifica e allo sviluppo dell'istituto, E. Kuhn-Schnyder si conquistò, nel corso della sua permanenza nel corpo insegnante dei due atenei zurighesi, la fama di docente straordinariamente brillante. Con le sue splendide lezioni attrasse alla paleontologia anche molti profani. Dal 1968 al 1969 E. Kuhn-Schnyder fu decano della facoltà filosofica II dell'Università di Zurigo, ottenendo ampi consensi per la sua opera accorta e obiettiva. L'attività di E. Kuhn-Schnyder nel campo della paleontologia ottenne una lunga serie di riconoscimenti. Nel 1968 fu nominato membro corrispondente della classe di matematica e scienze naturali dell'Accademia Bavarese delle Scienze e membro dell'Accademia tedesca dei naturalisti Leopoldina. Inoltre era membro onorario di varie società paleontologiche e geologiche straniere. Il prof. Kuhn-Schnyder mise tutti i suoi talenti al servizio della paleontologia; con la sua opera scientifica l'ha promossa e arricchita. Alla paleontologia zurighese ha dato impulsi decisivi, guadagnandole fama internazionale. Per questo merita il più ampio riconoscimento e la perenne gratitudine del mondo scientifico, degli atenei zurighesi, dei suoi allievi e dei collaboratori dell'Istituto e Museo di paleontologia dell'Università di Zurigo. (trad. C. Cotti & M. Felber)

ricevuto il: 16.8.1994
ultime bozze corrette il: 1.12.1994